

per quale motivo l'Enel stia procedendo alla chiusura di tali uffici che rappresentano strutture operative, commerciali e di progettazione al servizio del cittadino e che hanno subito recentemente costi notevoli per ristrutturazione e attivazione —:

se il Governo, nell'ambito delle sue competenze, possa intervenire presso l'Enel affinché sia riesaminata la decisione di sopprimere le Direzioni delle zone di Urbino e di Fano, così da non penalizzare gli utenti del servizio di pubblica fornitura dell'energia elettrica. (5-00595)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FIORONI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom spa, come evidenziato dagli analisti contabili, presenta per il 2001 un bilancio positivo, dal punto di vista della redditività, che è aumentato nonostante la notevole concorrenza nell'ambito della telefonia fissa;

da questi dati è evidente che non sussistono situazioni di emergenza economica tali da motivare tagli delle risorse umane o ristrutturazioni aziendali penalizzanti per i dipendenti;

sta emergendo su scala nazionale da parte della Telecom spa una politica di abbandono del territorio;

la Telecom spa ha avuto nella propria immediata e facile identificabilità e presenza sul territorio a servizio del cittadino, uno dei punti di forza per combattere la concorrenza;

la riduzione della presenza sul territorio da parte della Telecom spa produrrà uno scadimento dei servizi resi all'utenza

sia per quanto riguarda la riparazione e sia per quanto riguarda i nuovi allacci;

la sede Telecom spa della provincia di Viterbo ha già visto un ridimensionamento notevole delle proprie risorse umane passando da 400 unità a 180 unità negli ultimi anni;

considerato che si prevede un'ulteriore riduzione del personale di circa 40 unità tra dipendenti del settore rete: nel comparto assegnazione guasti e assistenti tecnici —:

se non ritenga di farsi partecipe presso Telecom spa, affinché sia evitata la mobilità di personale qualificato dalla provincia di Viterbo verso Latina e Roma sia per evitare indubbi disservizi ai cittadini che disagi e rischi di perdite di lavoro per dipendenti, senza tralasciare la drastica riduzione dell'indotto collegato alla presenza della sede Telecom spa che avrà ricadute negative sui livelli occupazionali di una provincia già con i tassi di disoccupazione pari a quelli delle aree del profondo sud. (4-01980)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONELLA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la base Onu di Brindisi, con la sua duplice funzione di base logistica e di deposito, rappresenta il fulcro delle azioni umanitarie del mondo e per questo è prevista la costruzione di nuovi depositi, sempre nell'area dell'aeroporto militare, su una superficie di 9000 metri quadrati;

a tutt'oggi, il centro, già impegnato per gli aiuti in Afghanistan è al servizio di 24 nazioni nel mondo e sono state effettuate 132 spedizioni terra-mare-cielo per i paesi dell'Asia, dell'Africa, del Sud Ame-

rica e dell'Europa orientale, evidenziando l'efficienza della base logistica, pensata secondo criteri moderni;

accanto a questa il Pam, nei primi sei mesi dello scorso anno, ha fornito aiuti a 43 milioni di persone e da Brindisi sono partiti aiuti alimentari per un totale di oltre 2000 tonnellate, per un valore di 18 miliardi di lire;

solo la solidarietà e la generosità degli operatori ha reso possibile questi straordinari movimenti e catene sociali di solidarietà;

l'interrogante vuole poi evidenziare, infatti, perché sia tenuto presente, che gli addetti al Pam sono solo 9 unità. Entro il 2003 la base logistica di Brindisi è destinata a diventare il più importante centro di controllo delle spedizioni umanitarie nel mondo ed in questo modo la base assumerà un volto nuovo e moderno;

il Ministro Martino parla di investimenti per 15 miliardi per la base Onu, investimenti di tutto rispetto per una città come Brindisi, di cui nessuno può mettere in dubbio la generosità e la solidarietà, ma anche i diritti e le aspettative;

l'ente locale, sempre disponibile e pronto a rispondere in modo positivo alle istanze solidaristiche ed orgoglioso della presenza dell'Onu sul suo territorio, è attento a ciò che accade e per questo è necessario coinvolgerlo anche nella programmazione, sia per l'adeguata valorizzazione del lavoro della base sia per la facilitazione dell'inserimento della stessa in tessuto sociale più ampio —:

quali sono le intenzioni dei ministri della difesa e degli esteri;

in che modo ed entro quali tempi saranno fornite informazioni precise e dettagliate sull'utilizzo dei 15 miliardi di investimento;

quale sarà la ricaduta occupazionale sul territorio quali gli eventuali profili professionali previsti ed i percorsi formativi sul territorio oltre ai criteri di adozione adottati;

come si intende valorizzare il Pam, sottodimensionato per quanto attiene il numero dei lavoratori, nonostante la sua funzione di traino e l'importanza delle modalità di raccolta, trasformazione, conservazione e trasporto dei beni destinati ai paesi in difficoltà e se sono previsti, nei 15 miliardi, eventuali assunzioni nel settore specifico. (5-00594)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in base all'articolo 18 (Riordino degli organismi collegiali) della recente legge finanziaria, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha manifestato una certa preoccupazione per le decisioni che il ministero interpellato potrebbe prendere riguardo lo scioglimento delle due commissioni ministeriali vigenti per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e le loro ricompense —:

se non ritenga necessario affidare l'importante compito, che svolgono ora le due commissioni per tutte le Associazioni resistenziali, ad una sola commissione, con ridotto numero di membri designati dalle stesse Associazioni combattentiste della Guerra di Liberazione privi di compensi e indennità anziché affidare il tutto ad un ufficio stralcio ministeriale. (4-01994)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE, LUCIDI, ROCCHI, ANGIONI e LEONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dall'approvazione della legge n. 410 del 2001 è stato emesso solo il decreto di trasferimento alla SCIP (Società per la